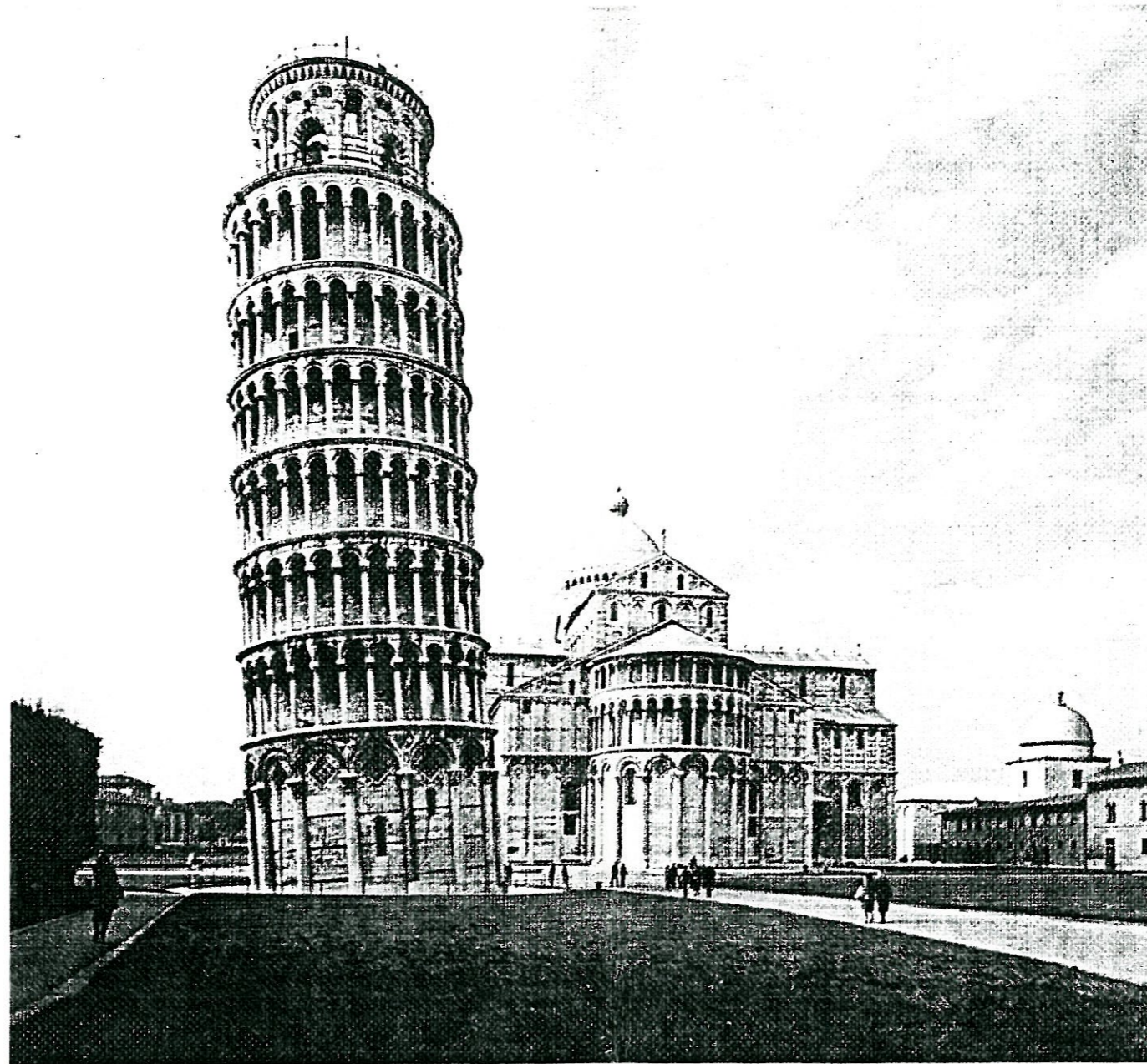


**PROGRAMMA ART. 18 D.L. 13 MAGGIO 1991  
N. 152, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI  
NELLA L. 12 LUGLIO 1991 N. 20**

**Soggetto proponente**

**CONSORZIO PISA UNO**



Tipo di intervento

**PROGRAMMA INTEGRATO**

Localizzazione

**COMUNE DI PISA**

Proposta d'intervento

**PROTOCOLLO N. 532**



QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL FONDO CONSORTILE DEL  
CONSORZIO PISA UNO:

- S.T.I.C.E.A. S.p.A. di Pisa **40%**
- CONSORZIO REGIONALE ETRURIA di Empoli **40%**
- COSTRUZIONI ING. ANDREOTTI di Cremona **20%**

**PROGRAMMA ART. 18 D.L. 13 MAGGIO 1991  
N. 152, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI  
NELLA L. 12 LUGLIO 1991 N. 20**

**Soggetto proponente      CONSORZIO PISA UNO**

Tipo di intervento	PROGRAMMA INTEGRATO
Localizzazione	COMUNE DI PISA
Proposta d'intervento	PROTOCOLLO N. 532

# INDICE

1. - Premessa - Introduzione - L'intervento
2. - Inquadramento territoriale
  - 2.1 Ubicazione dell'area
  - 2.2 Le infrastrutture di collegamentoTav. n. 1 - Inquadramento territoriale  
n. 2 - Connessioni urbanistiche
3. - Analisi territoriale
  - 3.1 L'area
  - 3.2 L'intornoTav. n. 3 - Analisi territoriale  
n. 4 - Analisi territoriale - Viabilità  
n. 5 - Analisi territoriale - Utilizzo del territorio  
n. 6 - Analisi territoriale - Edifici, destinazione d'uso  
n. 7 - Analisi territoriale - Edifici, tipologie  
n. 8 - Analisi territoriale - Edifici, Numero dei piani
4. - La strumentazione urbanistica vigente
  - 4.1 P.R.G.C. vigente e Nuovo PreliminareTav. n. 9 - Area d'intervento Individuazione  
n. 10 - Area d'intervento - Previsioni urbanistiche vigente P.R.G.C.  
n. 11 - Area d'intervento Preliminare di Piano
5. - Il villaggio «I Passi»
  - 5.1 Aspetti sociali ed urbanisticiTav. n. 12 - Area d'intervento - Rilievo aerofotogrammetrico
6. - Il Progetto
  - 6.1 I criteri ispiratori
  - 6.2 I criteri distributivi
  - 6.3 La soluzione planivolumetricaTav. n. 13 - Inserimento urbanistico  
n. 14 - Planimetria piano terra  
n. 15 - Planimetria coperture  
n. 17 - Profili stradali  
n. 19 - Assonometria  
n. 20 - Schizzi prospettici
7. - L'edilizia pubblica
  - 7.1 Edilizia agevolata e sovvenzionataTav. n. 18 - Tipologia edilizia agevolata e sovvenzionata
8. - Le aree pubbliche
  - 8.1 Gli standardsTav. n. 16 - Planimetria standards
9. - La normativa
  - 9.1 Le Norme Tecniche di attuazione

## PREMESSA

Con Decreto del 17/1/92 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28/1/92 il Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 18 Legge 203/1991, ha disposto un: «Confronto pubblico concorrenziale per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per coloro che vengono trasferiti per esigenza di servizio».

Il Consorzio PISA UNO ha partecipato al bando con una proposta di Programma Integrato che ha superato la prima fase istruttoria per l'eventuale ammissione ai finanziamenti previsti dalla Legge sopra citata (Comunicazione del Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, Prot. n. 532 del 25/06/92).

Per la partecipazione alla seconda fase il CONSORZIO PISA UNO ha elaborato il progetto grafico di Programma Integrato ed ha prodotto la documentazione richiesta sia dal bando che tramite la comunicazione del 25/06/92 sopra citata.

Il presente Album non rientra nell'elenco dei documenti richiesti.

Il proponente ha redatto la presente raccolta per una più immediata e facile lettura degli elaborati grafici riportanti: le analisi territoriali eseguite e la soluzione progettuale prodotta.

## INTRODUZIONE

Il CONSORZIO PISA UNO, come detto in premessa, ha superato la prima fase istruttoria per l'eventuale ammissione ai finanziamenti previsti dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203.

Il progetto di Programma integrato, richiesto per la partecipazione alla seconda fase, è stato elaborato su di un'area posta nella immediata periferia nord di Pisa, a fianco del Villaggio I Passi, (realizzato come «quartiere autosufficiente» dalla INA CASA tra il 1950 e 1960) a ridosso del settore urbano Porta a Lucca, ormai conglobato nel centro cittadino.

L'intera zona dove si trova l'area è servita da automezzi pubblici di percorrenza urbana, dalle reti di distribuzione del gas metano, dell'acqua, dell'energia elettrica, telefonica, dalla rete fognaria collegata con l'impianto di depurazione.

L'intervento edilizio prevede il recupero di una vasta zona in stato di abbandono da molti anni, benché in prossimità del centro cittadino, ed un sostanziale riequilibrio delle funzioni territoriali.

Il progetto elaborato intende superare la logica della rigida zonizzazione prevedendo la compresenza di destinazioni d'uso con pluralità di funzioni interrelate tra loro, la integrazione di diverse tipologie di intervento, il concorso di finanziamenti pubblici e di risorse private.

Il preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale di Pisa, già approvato dal Consiglio Comunale nel marzo scorso, inserisce larga parte dell'area in oggetto e porzione dei terreni limitrofi in zona a destinazione mista residenziale, attività terziarie, servizi.

La presente proposta si inserisce con coerenza nelle previsioni del Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale.

## L'INTERVENTO

La proposta inoltrata è articolata su di un'area della superficie pari a mq. 62.800 circa, secondo le seguenti destinazioni:

	N. ALLOGGI	VOLUMETRIA
Edilizia residenziale sovvenzionata	69	mc. 24.150
Edilizia residenziale agevolata	35	mc. 12.250
Edilizia residenziale libera	176	mc. 61.600
<b>Totale edilizia residenziale</b>	<b>280</b>	<b>mc. 98.000</b>
Edilizia destinata ad attività commerciali		mc. 14.700
Edilizia destinata ad attività direzionali		mc. 14.700
<b>Totale edilizia ad uso non residenziale</b>		<b>mc. 29.400</b>
Verde pubblico e per lo sport		SUPERFICIE mq. 21.780
Attrezzature culturali e per lo svago		mq. 2.950
Parcheggi pubblici e privati n. posti auto 1.000		mq. 19.500

Per quanto riguarda l'edilizia agevolata (n. 35 alloggi) viene corrisposto dallo Stato per diciotto anni un contributo sul tasso di interesse relativo a mutui edilizi di importo massimo pari a 100 milioni di lire per ciascuno alloggio. Per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata lo Stato interviene corrispondendo l'intero importo necessario alla costruzione degli alloggi che passano in proprietà degli I.A.C.P. Il costo di costruzione da riconoscere all'impresa proponente è stabilito per legge. Gli alloggi (sia in agevolata che in sovvenzionata) sono assegnati in godimento o in locazione ai dipendenti delle Amministrazioni Statali che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 18 del D.L. 13/05/91 ed alla L. 12/07/91 n. 203 per un periodo minimo di dodici anni. Il CONSORZIO PISA UNO ha assunto l'impegno di cui sopra per un periodo pari a 24 anni. All'assegnazione degli alloggi provvede il Prefetto competente per territorio dietro segnalazione del Segretario Generale del C.E.R. definendone il canone sulla base delle fasce di reddito e con le modalità indicate nella delibera C.I.P.E. 19/11/81.

## 2. - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### 2.1 - Ubicazione dell'area

L'area oggetto di intervento si trova nel Comune di Pisa, al limite del centro edificato nella parte nord della città, in adiacenza al quartiere «I Passi».

È in posizione ambientale privilegiata distando circa 12 km dal litorale e 4 km dal sistema pedecollinare dei monti pisani dei quali si gode una piacevole vista.

### 2.2 - Le infrastrutture di collegamento

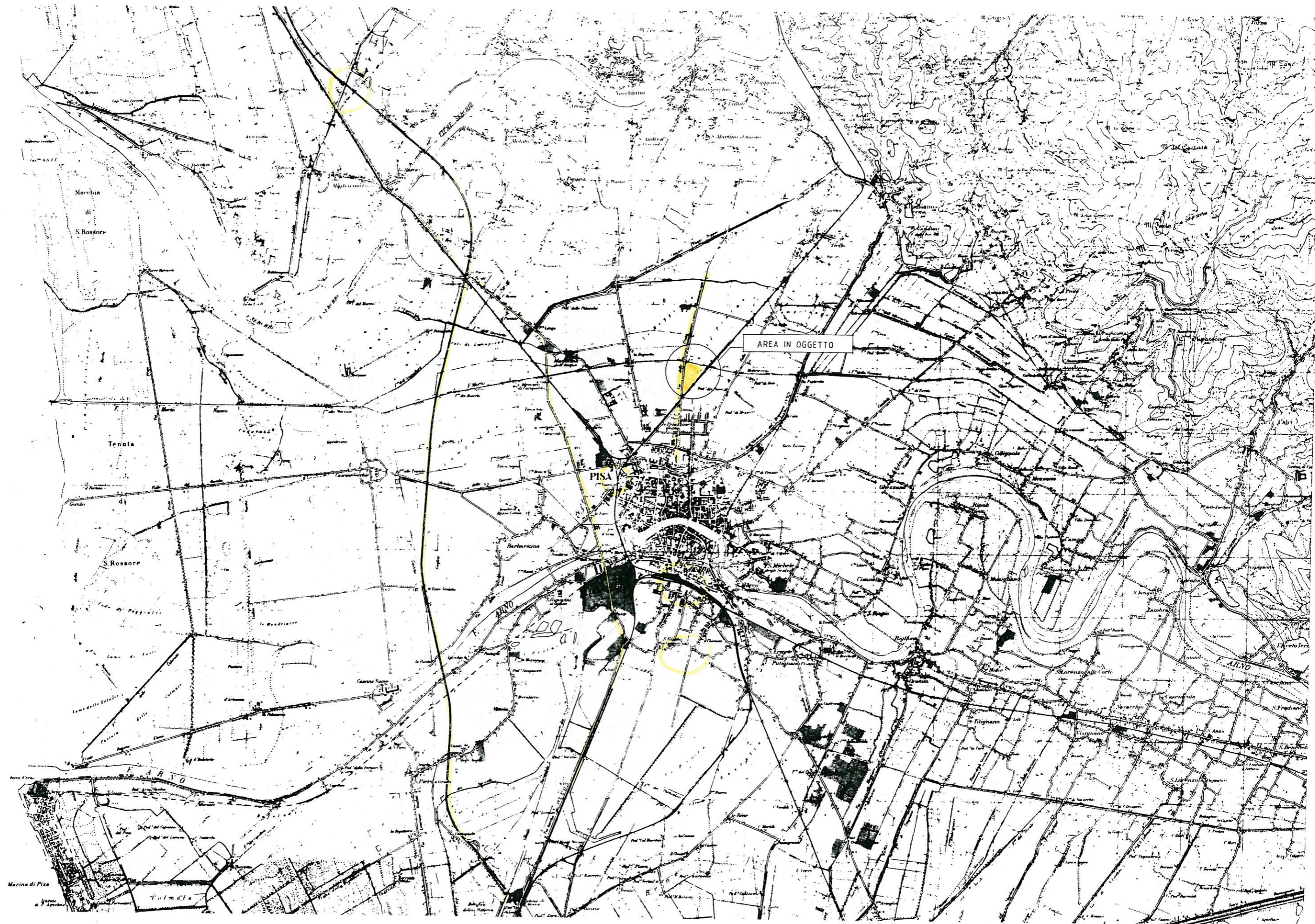
L'area è collegata al territorio circostante tramite Via delle Prata che la unisce direttamente al centro cittadino verso sud ed al territorio dei Comuni di Vecchiano e S. Giuliano Terme verso nord.

Di facile e vicino accesso sono la S.S. n. 1 Aurelia, l'autostrada Genova-Livorno con il casello Pisa Nord, le Stazioni Ferroviarie Pisa-Centro e Pisa S. Rossore, l'Aeroporto Internazionale Galileo Galilei.

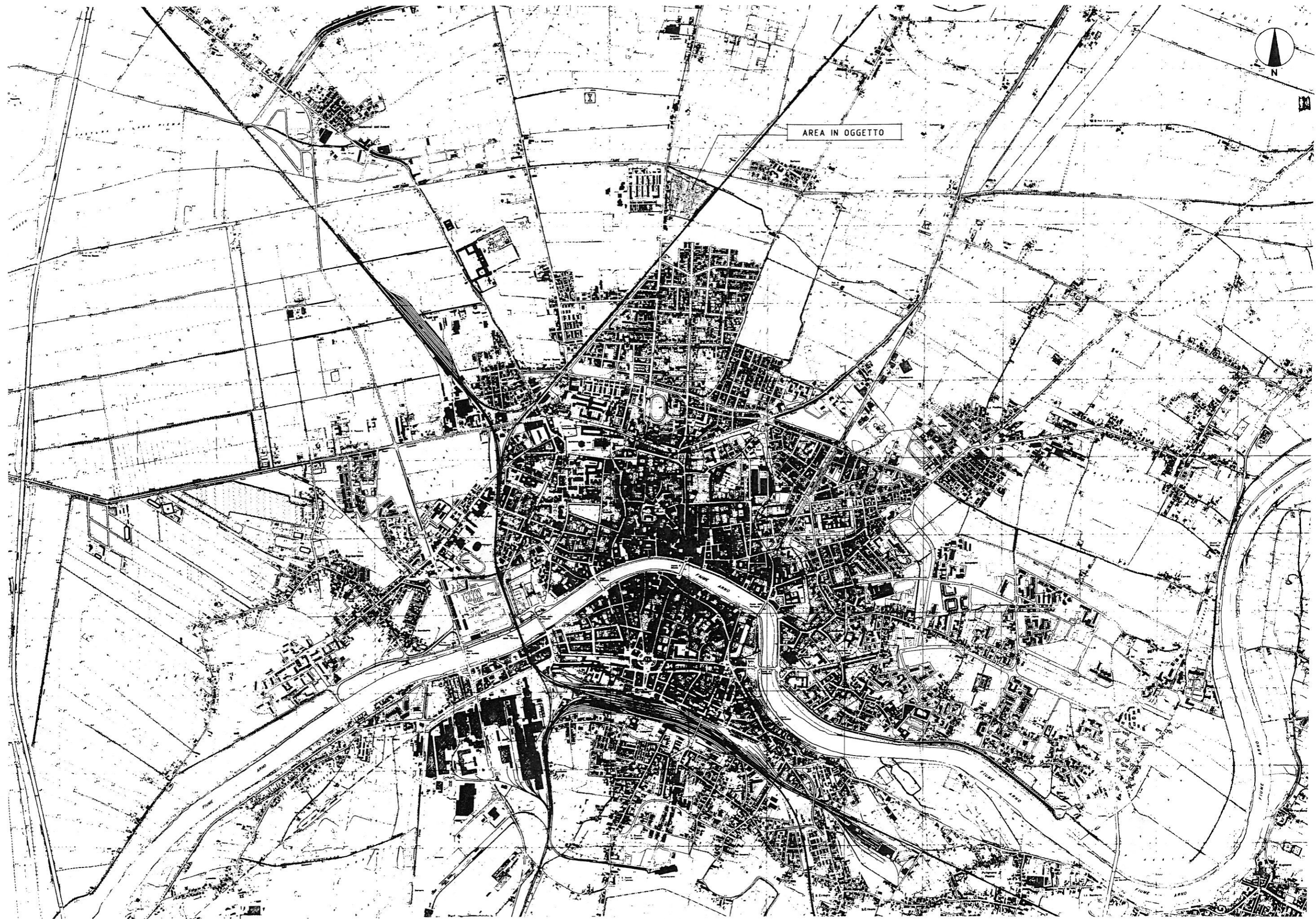
### TAVOLE DI RIFERIMENTO:

Tav. n. 1 - Inquadramento urbanistico

Tav. n. 2 - Connessioni urbanistiche



Tav. n. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Tav. n. 2 - CONNESSIONI URBANISTICHE



### 3. - ANALISI TERRITORIALE

#### 3.1 - L'area

Il presente Piano Integrato si sviluppa su di un'area compresa fra il quartiere residenziale «I Passi» (intervento edilizio realizzato dall'INA-Casa tra il 1950 e il 1960), ad ovest, la campagna a nord est, il settore urbano di «Porta a Lucca» (sviluppatosi tra la fine dell'800 ed i primi decenni del '900) a sud.

L'area presenta un'andamento pressoché pianeggiante con una quota media di circa m 2,00 sopra al livello del mare.

Attualmente è in stato di completo abbandono non essendo più, ormai da molti anni, sfruttata per l'utilizzo agricolo.

#### 3.2 - L'intorno

Le caratteristiche principali del territorio limitrofo, che emergono da un'attenta analisi sono:

- La presenza di una viabilità di interesse sopra comunale (Via delle Prata) e di un tessuto stradale di impianto edilizio nei quartieri vicini.
- Lo stato di abbandono prevalente nella parte posta a cerniera fra il villaggio «I Passi» ed il resto del centro cittadino.
- La prevalenza dell'utilizzo residenziale degli insediamenti limitrofi o posti nelle immediate vicinanze dell'area di intervento con insignificante presenza di funzioni terziarie (commerciale, direzionale, servizi) ed agricola a nord della stessa.
- La presenza di due diverse tipologie di tessuto urbano: il quartiere «I Passi» organizzato con scarse aree ad uso privato e mediante alti edifici in linea di impostazione popolare; il quartiere di «Porta a Lucca» con un'impianto edilizio più diversificato (edifici di condominio più o meno modesti dai quattro ai sei-sette piani, villette ad uno, due, tre piani) con lotti lungo strada recintati di pertinenza di ogni singolo immobile.

L'intera zona dove l'area si colloca è servita da automezzi pubblici dell'Azienda Pisana Trasporti di percorrenza urbana, dalla rete di distribuzione del gas metano, dalla rete idrica comunale, dalle reti di distribuzione elettrica e telefonica, dalla rete fognaria collegata con l'impianto di depurazione.

#### TAVOLE DI RIFERIMENTO:

Tav. n. 3 - Analisi territoriale

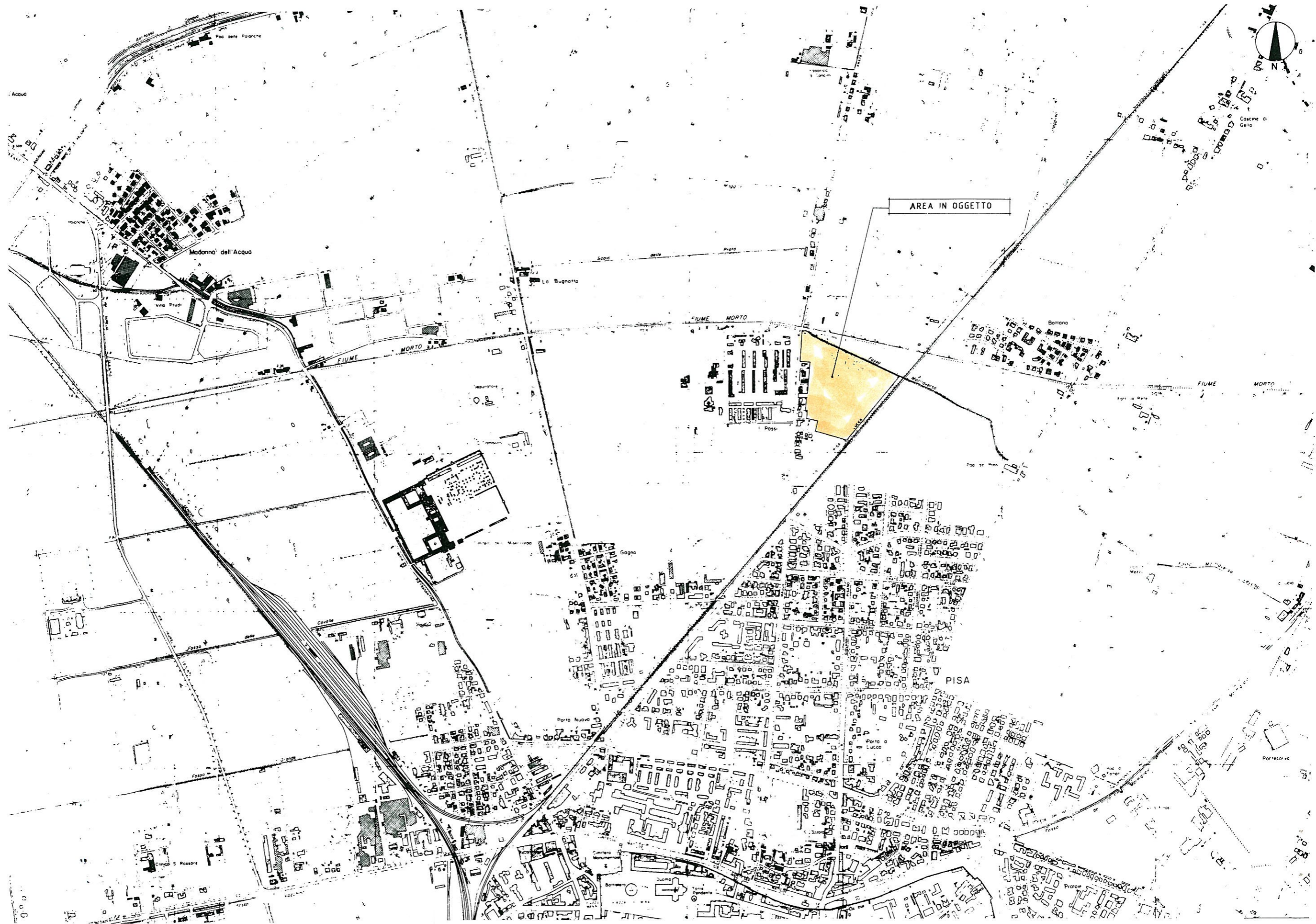
Tav. n. 4 - Analisi territoriale - Viabilità

Tav. n. 5 - Analisi territoriale - Utilizzo del suolo

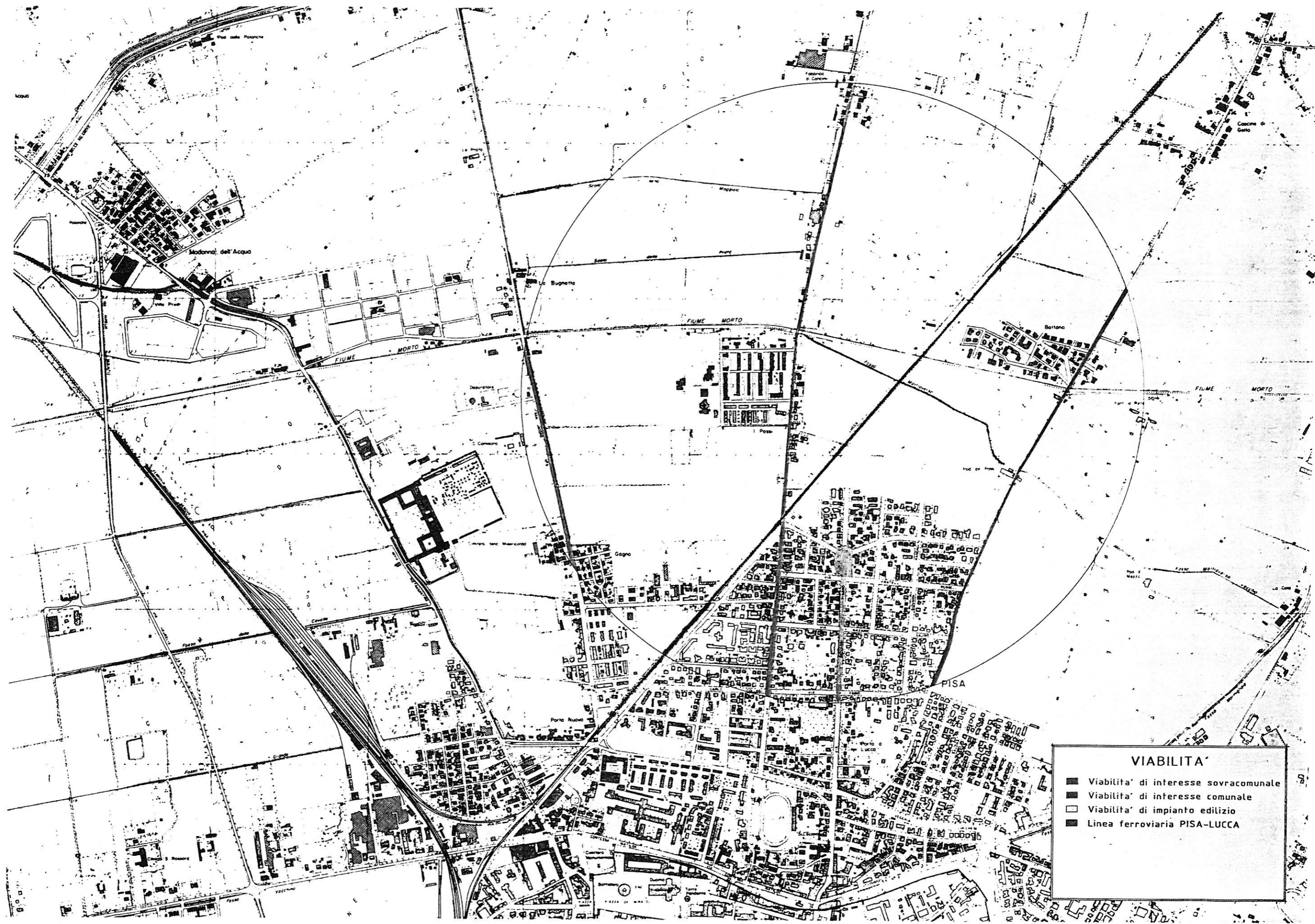
Tav. n. 6 - Analisi territoriale - Edifici, destinazione d'uso

Tav. n. 7 - Analisi territoriale - Edifici, tipologia

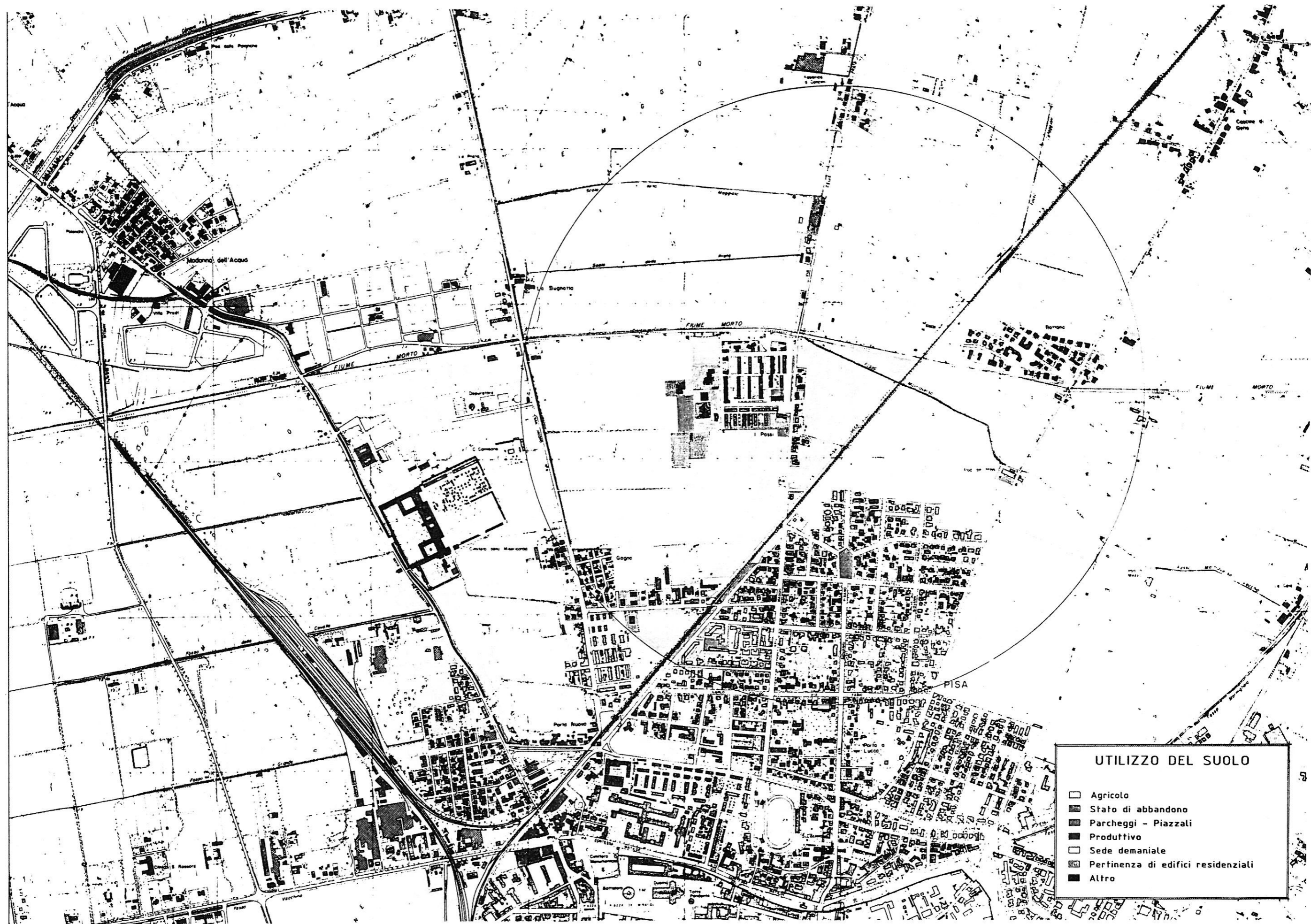
Tav. n. 8 - Analisi territoriale - Edifici, numero dei piani



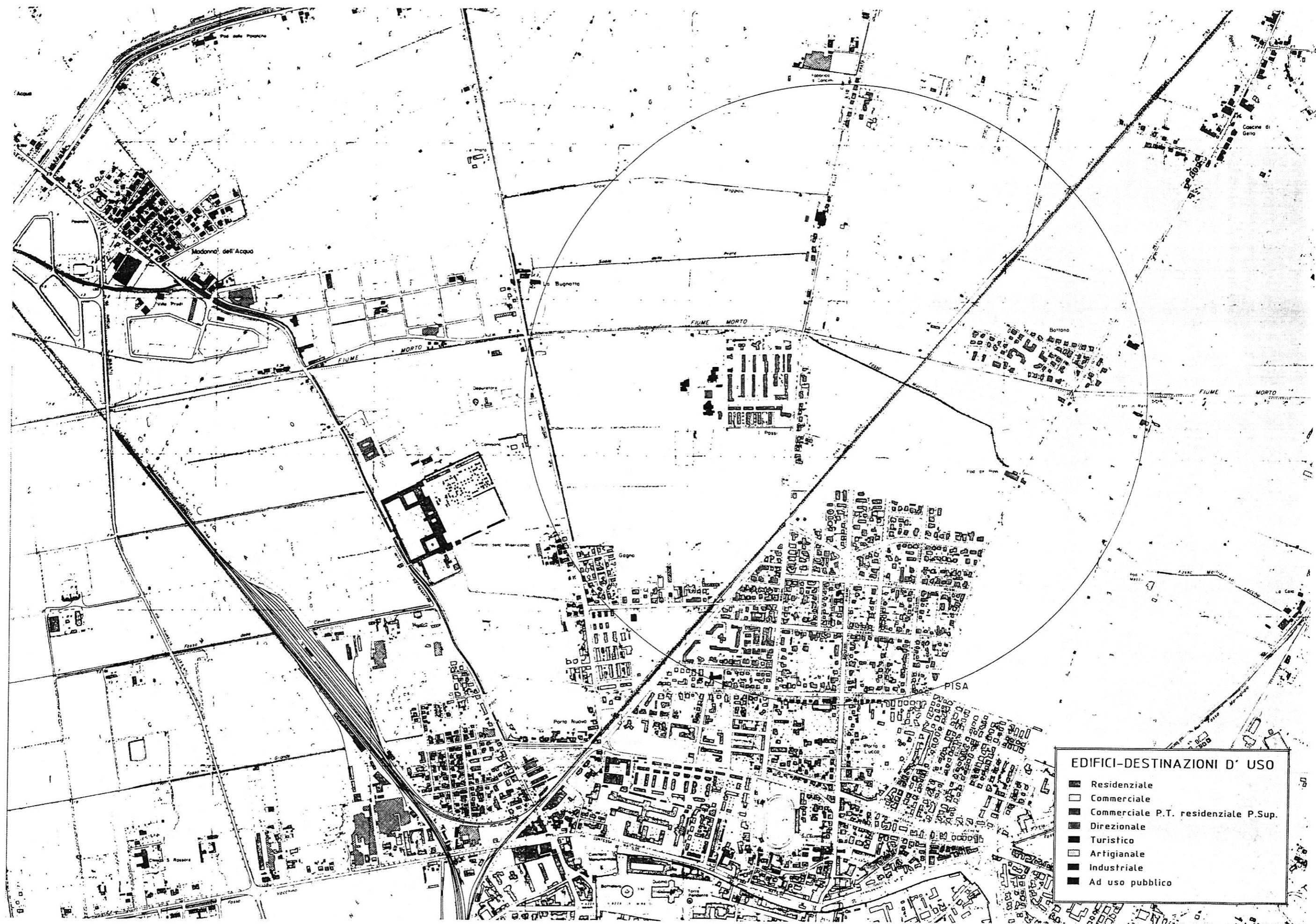
Tav. n. 3 - ANALISI TERRITORIALE



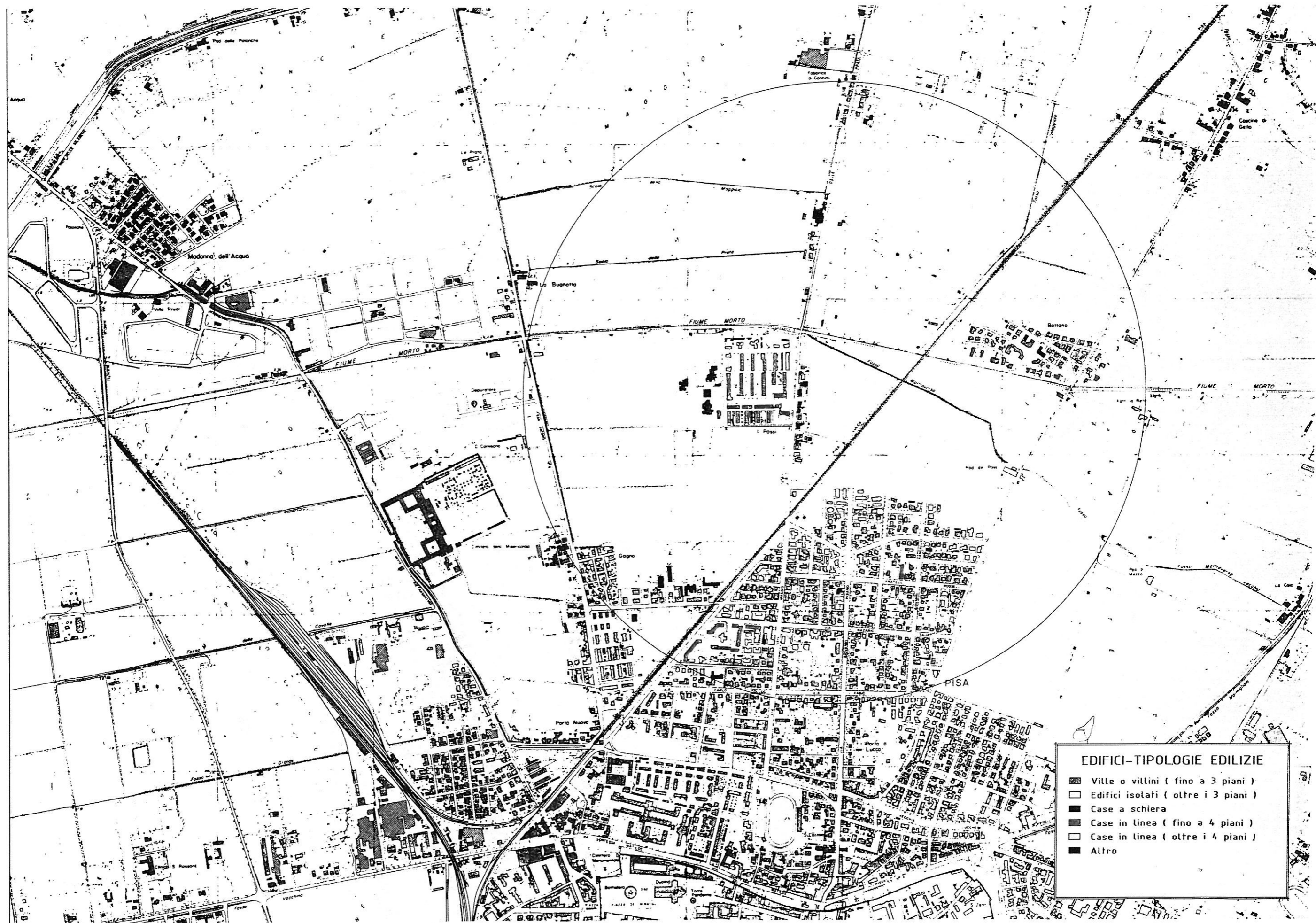
Tav. n. 4 - ANALISI TERRITORIALE - VIABILITÀ



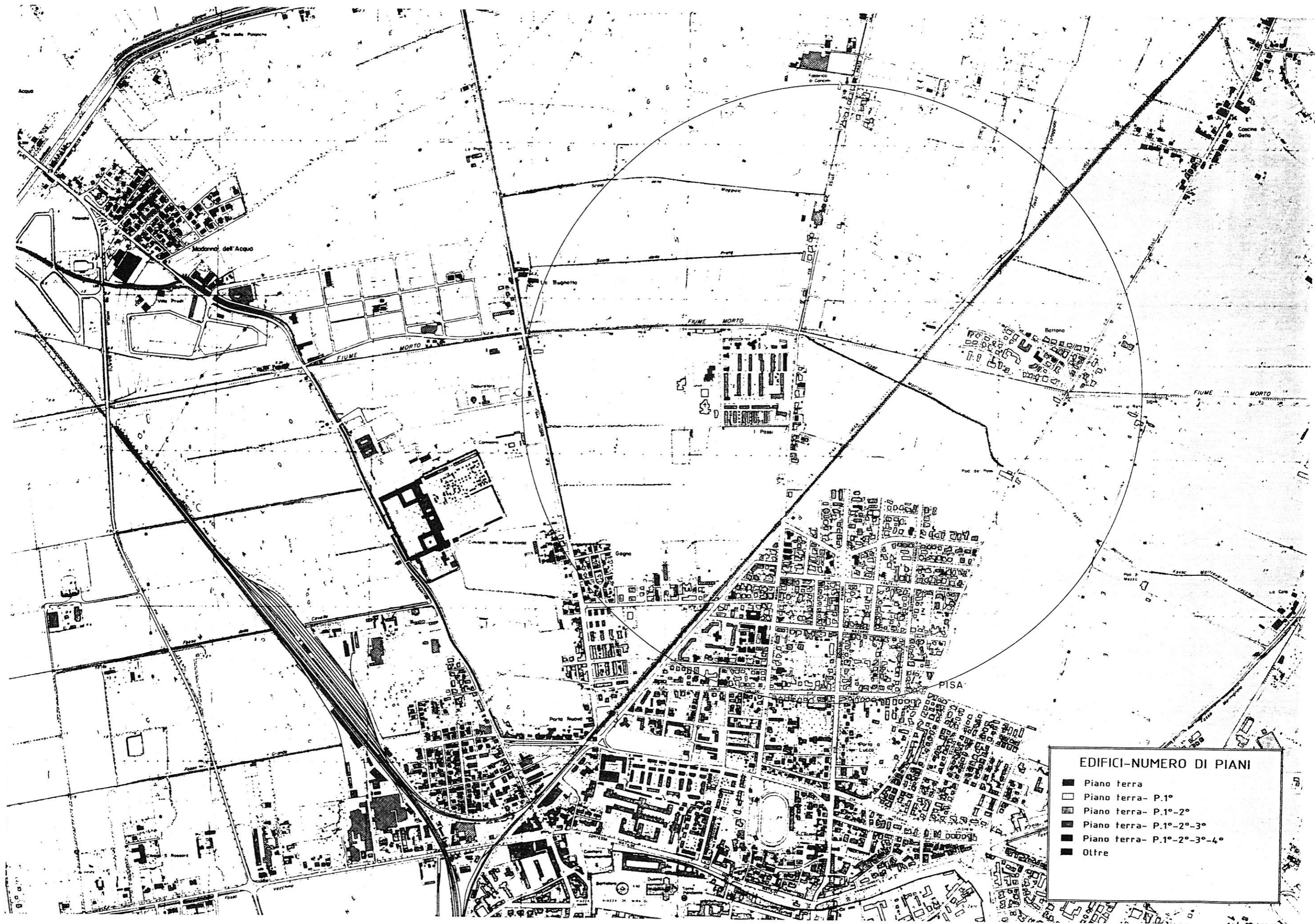
Tav. n. 5 - ANALISI TERRITORIALE - UTILIZZO DEL TERRITORIO



Tav. n. 6 - ANALISI TERRITORIALE - EDIFICI, DESTINAZIONE D'USO



Tav. n. 7 - ANALISI TERRITORIALE - EDIFICI, TIPOLOGIE



Tav. n. 8 - ANALISI TERRITORIALE - EDIFICI, NUMERO DEI PIANI

## 4 - LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

### 4.1 - P.R.G.C. vigente e Nuovo Preliminare

L'area è catastalmente individuata nel foglio n. 6 del Comune di Pisa dai mappali n. 1, n. 501, n. 982.

Attualmente il vigente Piano Regolatore la classifica interamente come «zona omogenea agricola».

È importante rilevare che il «Preliminare di Piano Regolatore Generale», già approvato dal Consiglio Comunale nel marzo scorso, individua gran parte dell'area oggetto del Programma Integrato in «zona di intervento a comparto obbligatorio a destinazione mista (residenziale - terziario - servizi)».

Il progetto proposto si inserisce pertanto con coerenza nelle previsioni del futuro strumento urbanistico, ormai in avanzata fase di definizione.

### TAVOLE DI RIFERIMENTO:

Tav. n. 9 - Area d'intervento - Individuazione

Tav. n. 10 - Area d'intervento - Previsioni urbanistiche vigente P.R.G.C.

Tav. n. 11 - Area d'intervento - Preliminare di piano



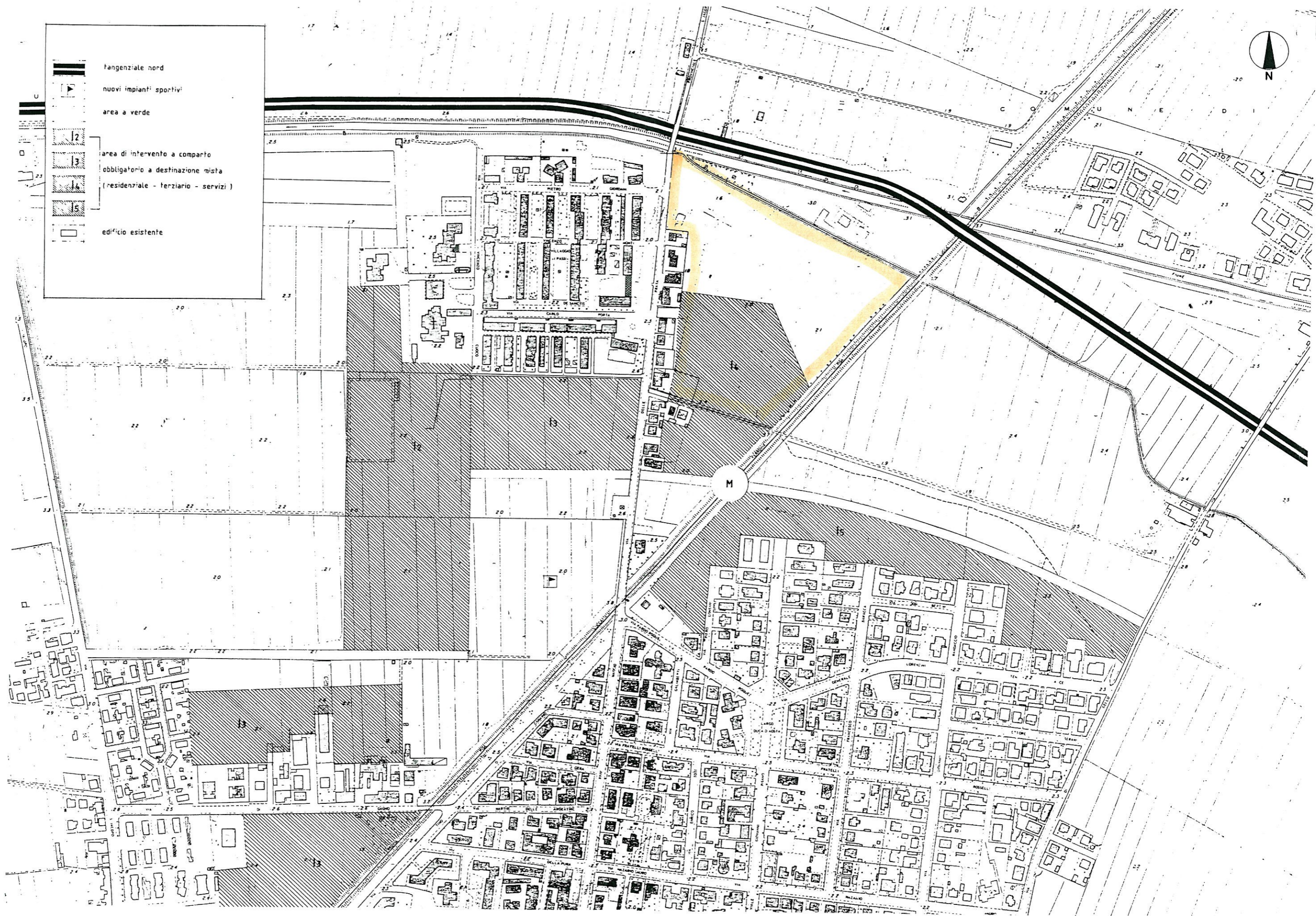
ESTRATTO DA PLANIMETRIA CATASTALE  
COMUNE DI PISA Foglio n° 6  
Mappale n° 501-982



Tav. n. 9 - AREA D'INTERVENTO - INDIVIDUAZIONE



Tav. n. 10 - AREA D'INTERVENTO - PREVISIONI URBANISTICHE VIGENTE P.R.G.C.



Tav. n. 11 - AREA D'INTERVENTO - PRELIMINARE DI PIANO

## 5 - IL VILLAGGIO «I PASSI»

### 5.1 - Aspetti sociali ed urbanistici

Il villaggio «I Passi» rappresenta il principale riferimento urbanistico per l'idea progettuale inerente l'intervento proposto.

Detto insediamento fu realizzato tra gli anni 1950 e 1960 dall'INA-Casa come «Quartiere autosufficiente» secondo la cultura urbanistica di quel periodo.

All'originario nucleo di edilizia destinata alla residenza economica e popolare, costituita da edifici prevalentemente in linea di quattrocinquè piani fuori terra, si sono nel tempo affiancate alcune strutture a carattere sociale (la chiesa, le scuole materna ed elementare, il centro di quartiere, il campo di calcio), costruite isolate sul «retro» del quartiere rispetto alla viabilità principale, senza un piano di interrelazioni con le residenze.

Importante è rilevare che nel villaggio mancano del tutto quegli elementi urbanistici capaci di favorire e di interscambiare le varie attività sociali ed economiche (piazze, giardini, percorsi, aree di sosta e di svago, attività commerciali di rilievo e terziarie in generale) la cui importanza è stata rivalutata dalle esperienze urbanistiche del nostro tempo.

### TAVOLE DI RIFERIMENTO:

Tav. n. 12 - Area d'intervento - Rilievo aerofotogrammetrico



Tav. n. 12 - AREA D'INTERVENTO - RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO

## 6 - IL PROGETTO

### 6.1 - I criteri ispiratori

Il criterio guida per la redazione del progetto è quello della ricerca di un continuo interscambio fra le diverse funzioni previste nell'intervento (residenze, commercio, uffici, spazi verdi, attrezzature per lo sport e per il sociale, percorsi).

Si è pertanto cercato di articolare l'area in modo tale che i vari sistemi del costruito, le residenze, il terziario, il verde, i percorsi pedonali, lo sport, la viabilità, i parcheggi, siano interdipendenti tra loro secondo un disegno unitario ed organico.

### 6.2 - I criteri distributivi

Per la progettazione inerente la distribuzione funzionale si è cercato di recepire le indicazioni emergenti dal territorio.

In questo senso sono da considerarsi le tre giunture viarie con Via delle Prata (fronteggianti altrettante arterie distributive del villaggio I Passi) e la posizione dei corpi di fabbrica ubicati per destinazione e forma con riferimento al tessuto edilizio esistente e secondo la tessitura agricola originaria.

A questi caratteri si sono aggiunti alcuni temi prevalenti: un sistema carrabile circolatorio posto ai margini dell'intervento che consente di mantenere pedonali, in parte pavimentate ed in parte a verde, le aree libere all'interno degli edifici; l'inserimento di un asse pedonale centrale organizzatore dell'intero sistema costituito dal susseguirsi della porta, della piazza, del viale alberato, del percorso nel parco, del ponte sul fiume Morto, del verde integrato con gli altri temi progettuali.

### 6.3 - La soluzione planivolumetrica

La proposta progettuale intende superare la logica della rigida zonizzazione prevedendo la compresenza di destinazioni d'uso con pluralità di funzioni interrelate tra loro. Gli edifici stessi con la loro posizione, forma e destinazione determinano gli elementi infrastrutturali ed urbanistici (la piazza, i percorsi, il verde, il viale alberato, la chiusura verso la campagna attraverso un disegno unitario, le corti interne che ne derivano) con cui instaurano relazioni di interscambio.

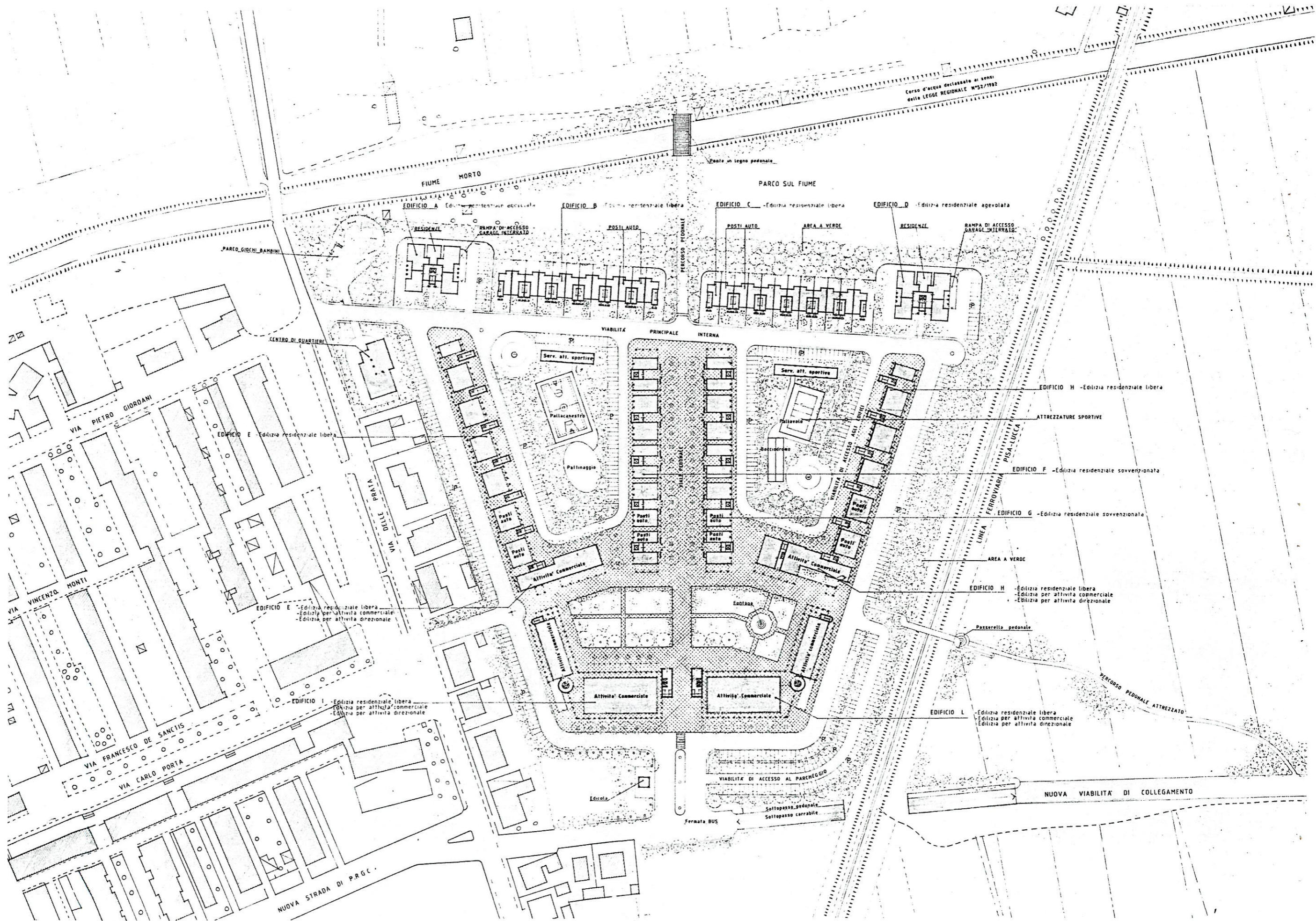
L'articolazione a terra dei corpi di fabbrica, tramite un ritmo costante di alternanza tra passaggi pedonali e spazi chiusi, consente la completa permeabilità orizzontale e la conseguente compartecipazione visiva alle attività svolte all'interno ed all'esterno dell'insediamento. L'altezza degli edifici è stata stabilita in funzione del rapporto con l'intorno urbano edificato.

### TAVOLE DI RIFERIMENTO:

- Tav. n. 13 - Inserimento urbanistico
- Tav. n. 14 - Planimetria piano terra
- Tav. n. 15 - Planimetria coperture
- Tav. n. 17 - Profili stradali
- Tav. n. 19 - Assonometria
- Tav. n. 20 - Schemi prospettici

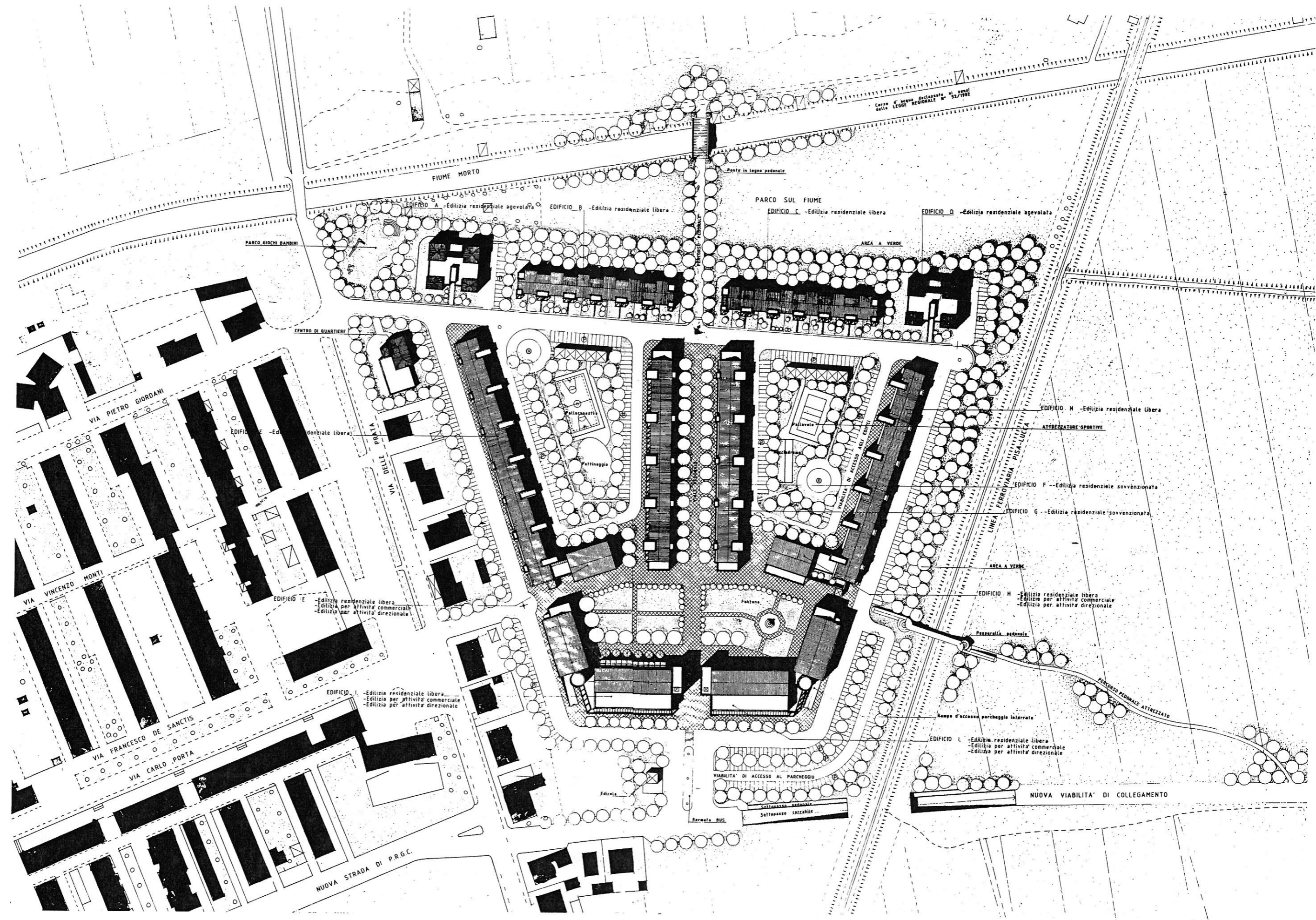


Tav. n. 13 - INSERIMENTO URBANISTICO

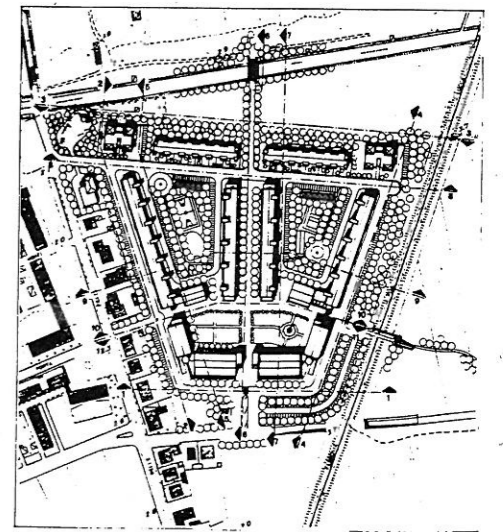
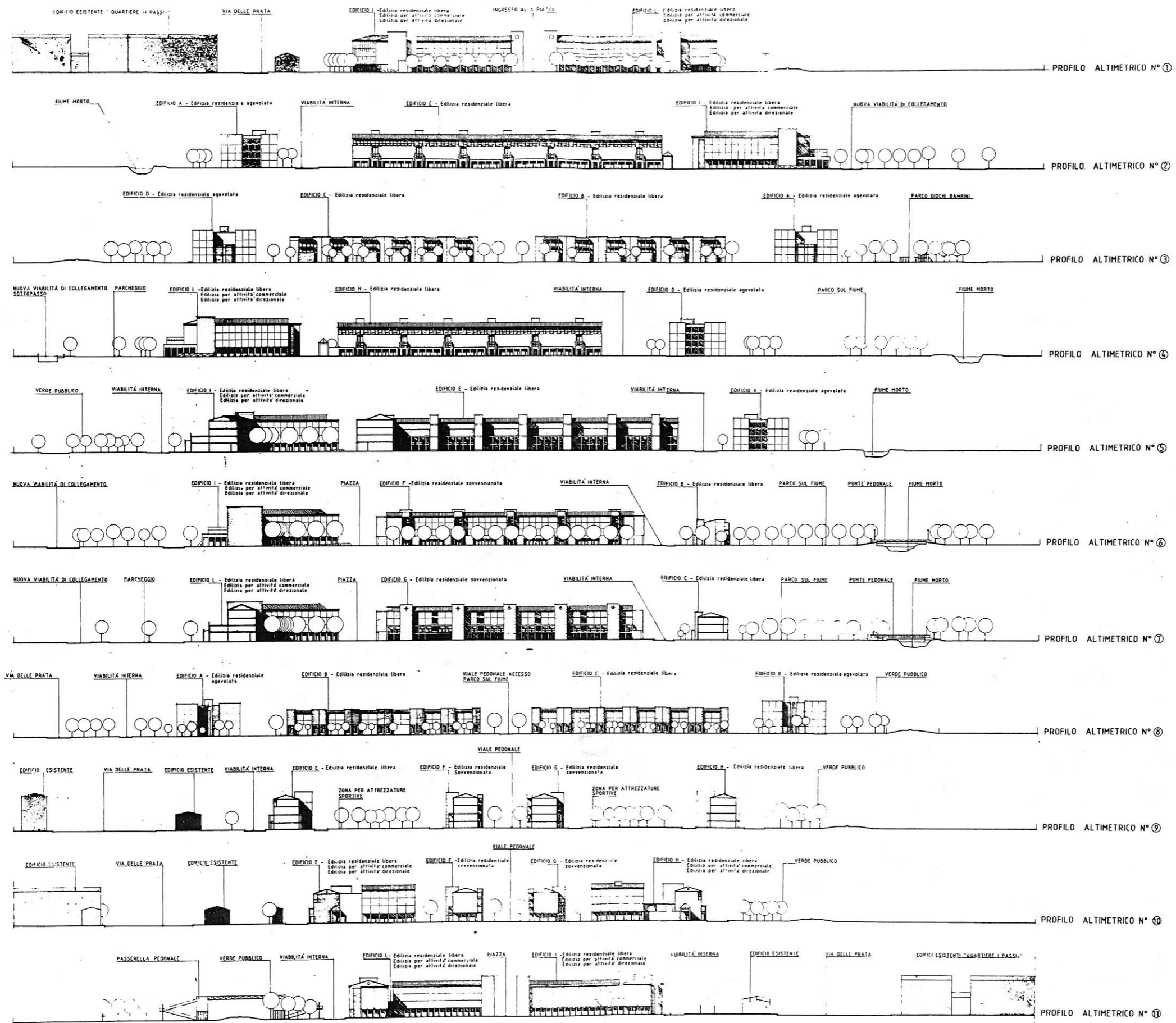


Tav. n. 14 - PLANIMETRIA PIANO TERRA

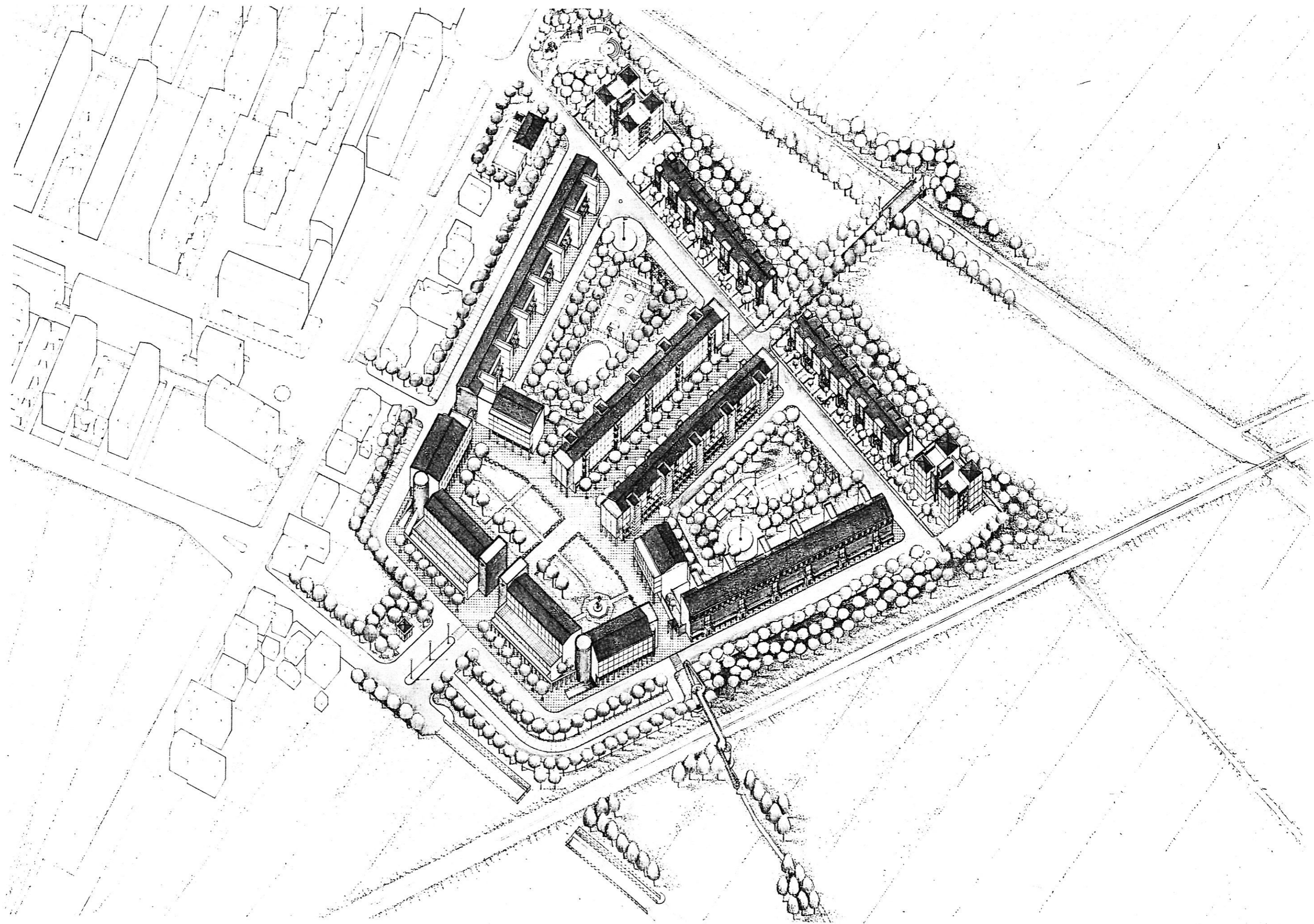




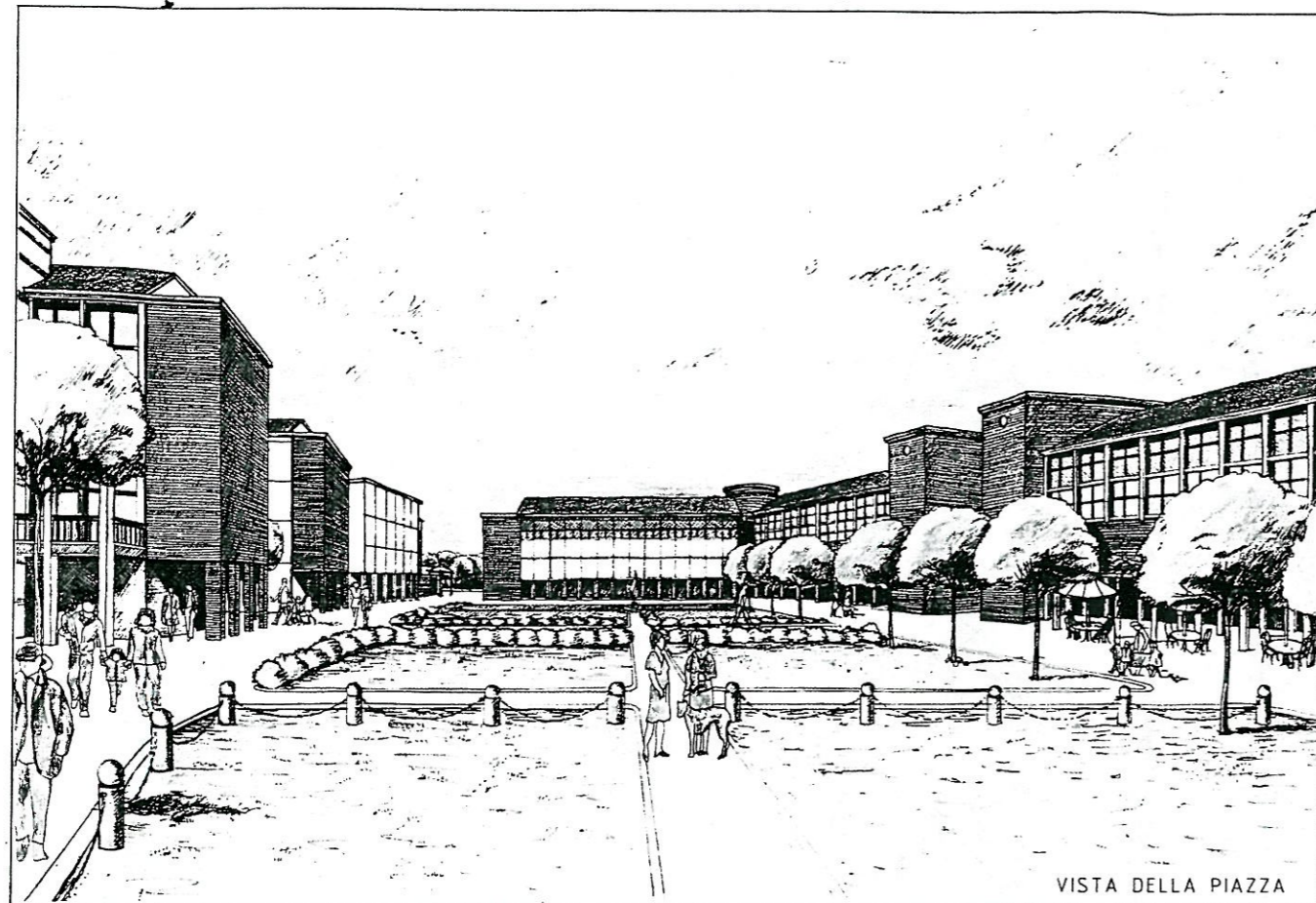
Tav. n. 15 - PLANIMETRIA COPERTURE



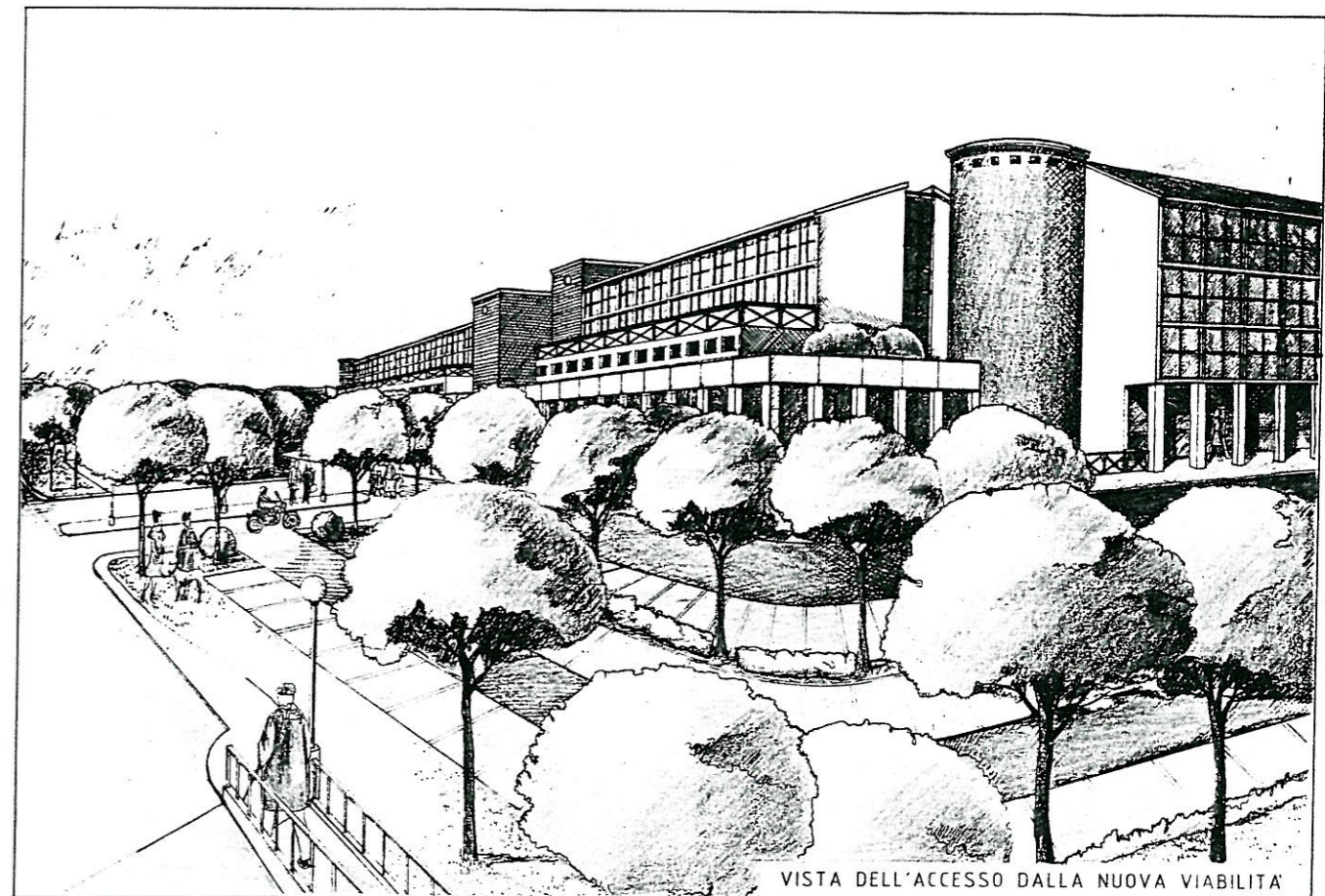
Tav. n. 17 - PROFILI STRADALI



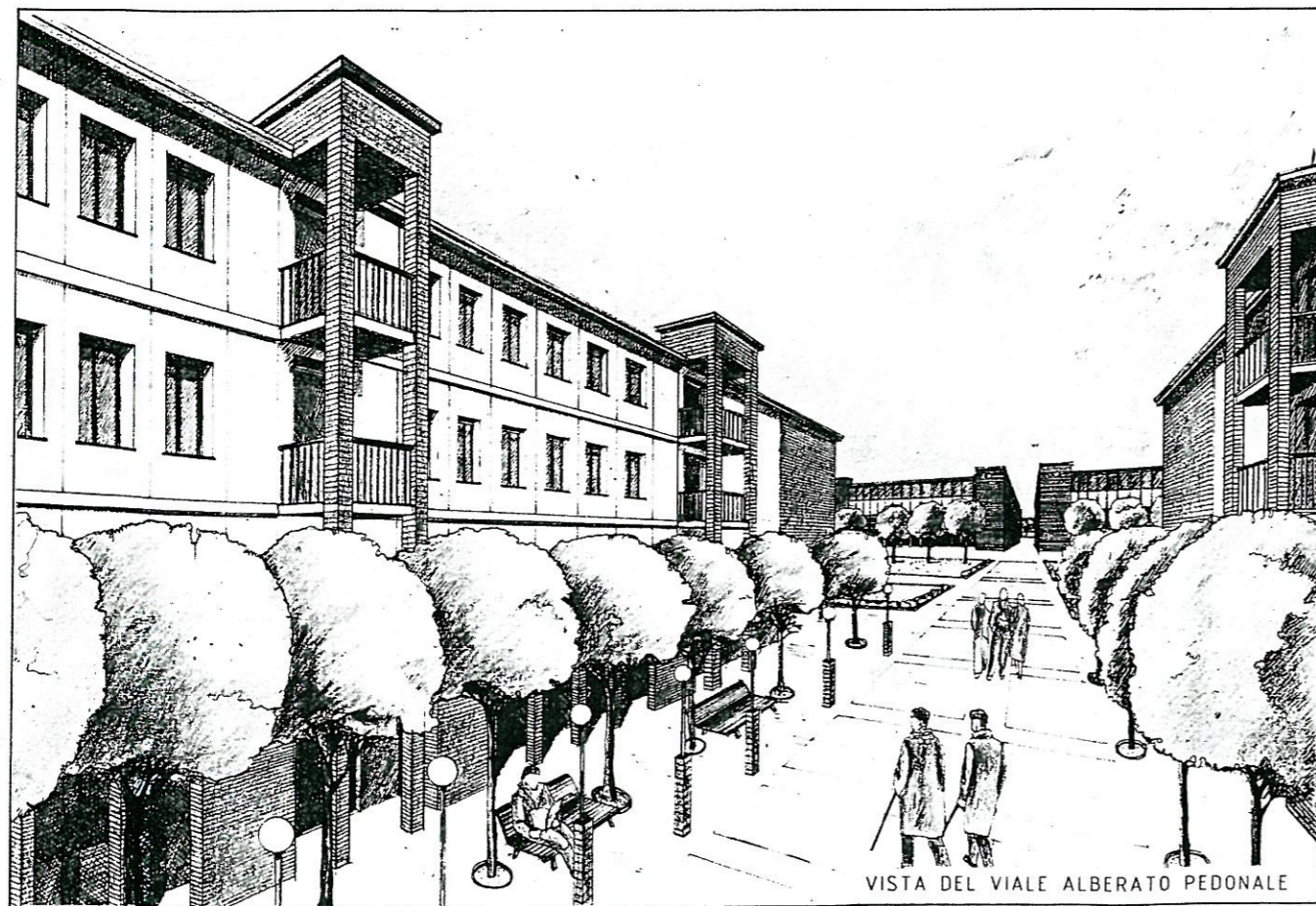
Tav. n. 19 - ASSONOMETRIA



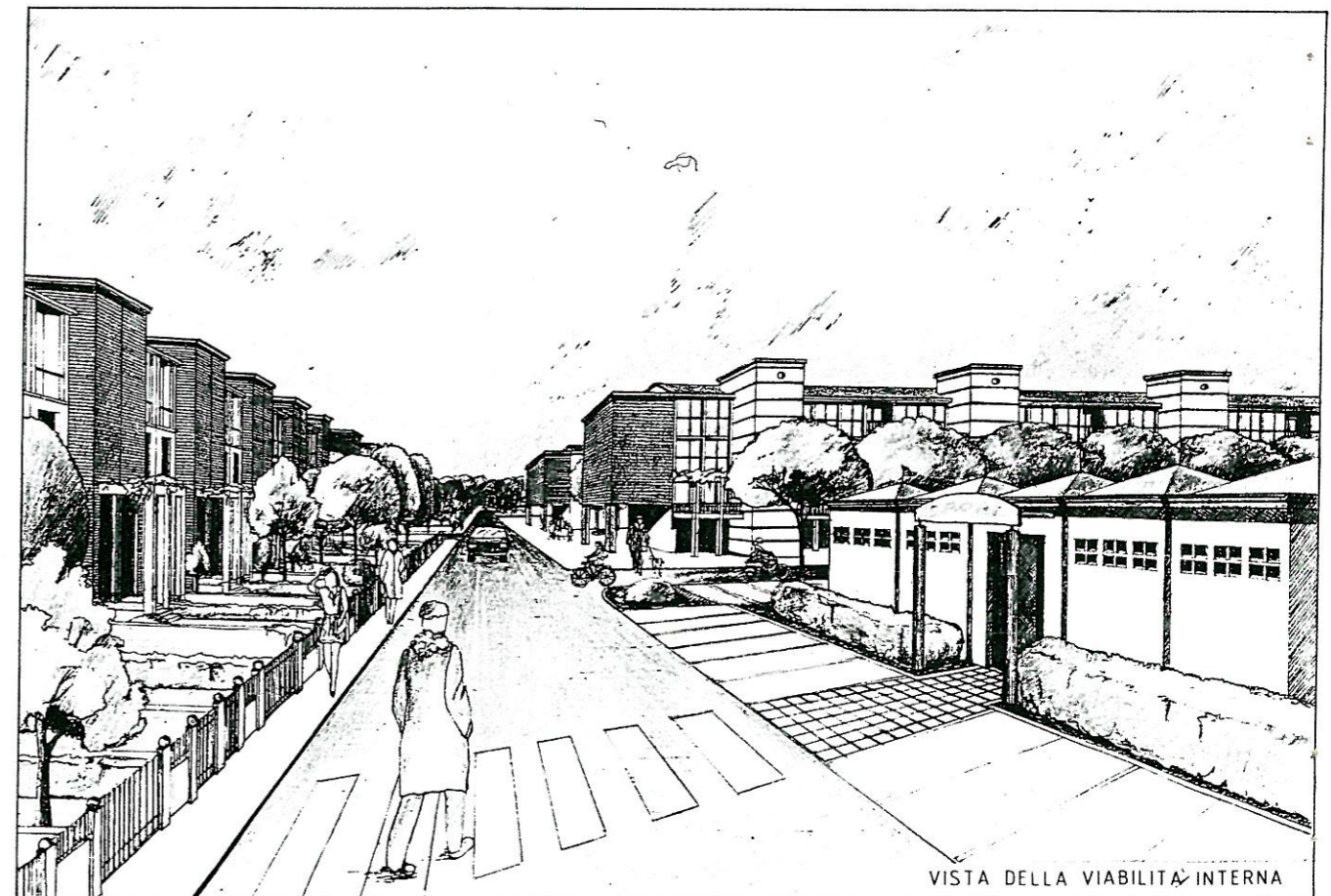
VISTA DELLA PIAZZA



VISTA DELL'ACCESSO DALLA NUOVA VIABILITA'



VISTA DEL VIALE ALBERATO PEDONALE



VISTA DELLA VIABILITA' INTERNA

## 7 - L'EDILIZIA PUBBLICA

### 7.1 - Edilizia agevolata e sovvenzionata

Nella progettazione degli edifici da destinare all'edilizia agevolata e sovvenzionata si sono prese come riferimento le indicazioni dettate dalle Norme Tecniche della Regione Toscana, (allegato B alla deliberazione della giunta regionale n. 2716 del 30.03.92) in attuazione delle Leggi Nazionali n. 457/78 e n. 67/88.

Sono stati previsti vari tagli dimensionali di alloggio con caratteristiche di interscambiabilità ad ogni piano dell'edificio per consentire la massima flessibilità in funzione delle esigenze rilevate al momento della realizzazione.

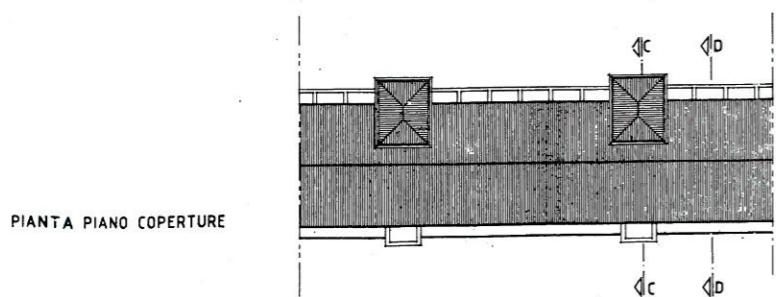
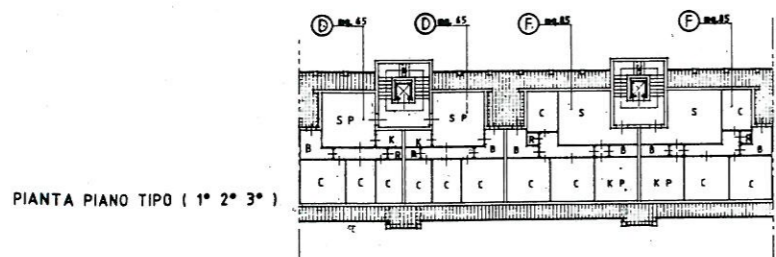
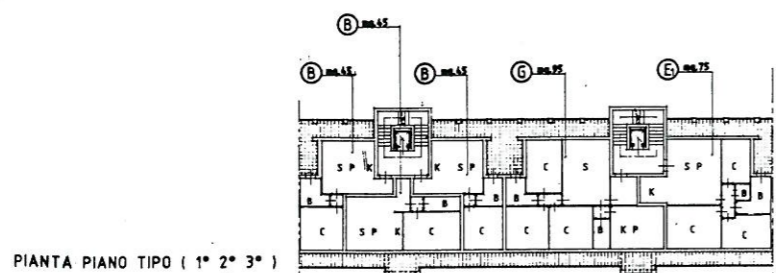
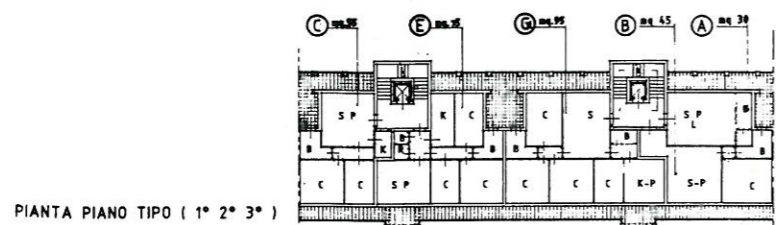
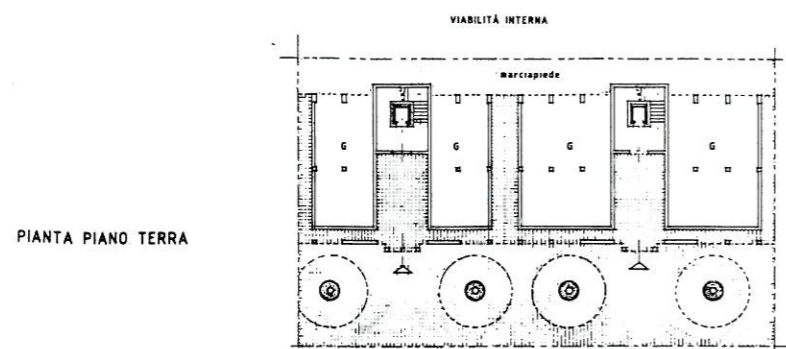
L'edilizia agevolata è prevista con tipologia a «blocco» in posizione emergente rispetto alla campagna circostante.

L'edilizia sovvenzionata è stata prevista nei fabbricati in linea al centro dell'intervento prospicienti il viale pedonale, la piazza, le corti interne.

In attuazione di quanto indicato nella scheda, quadro 5, sono previsti n. 35 alloggi per l'edilizia agevolata e n. 69 alloggi per quella sovvenzionata.

### TAVOLE DI RIFERIMENTO:

Tav. n. 18 - Tipologia edilizia agevolata e sovvenzionata



EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA N° 69 ALLOGGI - edifici F G

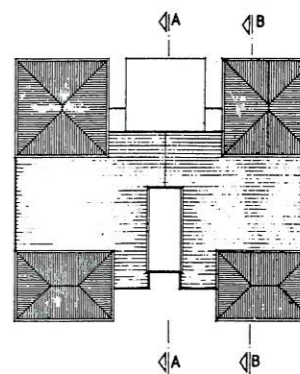
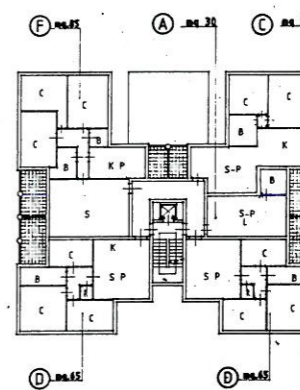
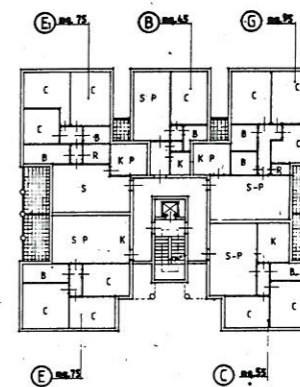
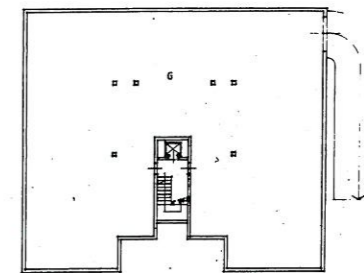


N.B. - I tagli d'alloggio di progetto sono stati dimensionati secondo quanto dettato da: **NORME TECNICHE REGIONE TOSCANA** allegato B alla delib. giunta regionale N° 2716 del 30/03/92 in attuazione L.N. 457/78 L.N. 67/88.)

CATEGORIA	ALLOGGI PICCOLI			ALLOGGI MEDI			ALLOGGI GRANDI		
Taglio dimensionale	A	B	C	D	E	E	F	G	G
Sup. utile abitabile di riferimento	30	45	55	65	75	75	85	95	95
Posti letto	1	2	3	4	4	5	5	6	7



EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA N°35 ALLOGGI - edifici A D



## 8 - LE AREE PUBBLICHE

### 8.1 - Gli standards

In attuazione agli obiettivi esposti circa la ricerca di integrazione tra le varie funzioni, le superfici destinate al soddisfacimento degli standards, dimensionate in relazione alla scheda di prefattibilità, sono pensate parte integrante, e non accessoria, del progetto urbanistico generale.

L'area su cui si trovano le attrezzature culturali, religiose e di svago è stata prevista a nord ovest dell'area, in posizione baricentrica rispetto all'intervento proposto ed al quartiere «I Passi», a diretto contatto con il parco sul fiume Morto.

I parcheggi sono stati ricavati nelle proporzioni richieste in parte a livello del terreno ed in parte in piani interrati.

Si è preferito disporli in posizione frazionata e non concentrata rispetto all'intero intervento per consentirne l'uso più diretto da parte di tutti i fruitori dovunque si trovino.

I parcheggi a raso sono ricavati su porzioni di terreno alberato.

La disposizione ai margini dell'area e la presenza di molto verde limita la vista delle auto in sosta.

Le superfici adibite alla distribuzione e al commercio sono state previste al piano terra intorno alla piazza centrale, quest'ultima con accesso diretto dalla nuova viabilità di collegamento prevista. Così pensate, la piazza e le attività commerciali che su di essa prospettano, si collocano come polo di interesse aggregativo riferito ad un ambito territoriale più ampio rispetto all'intervento proposto.

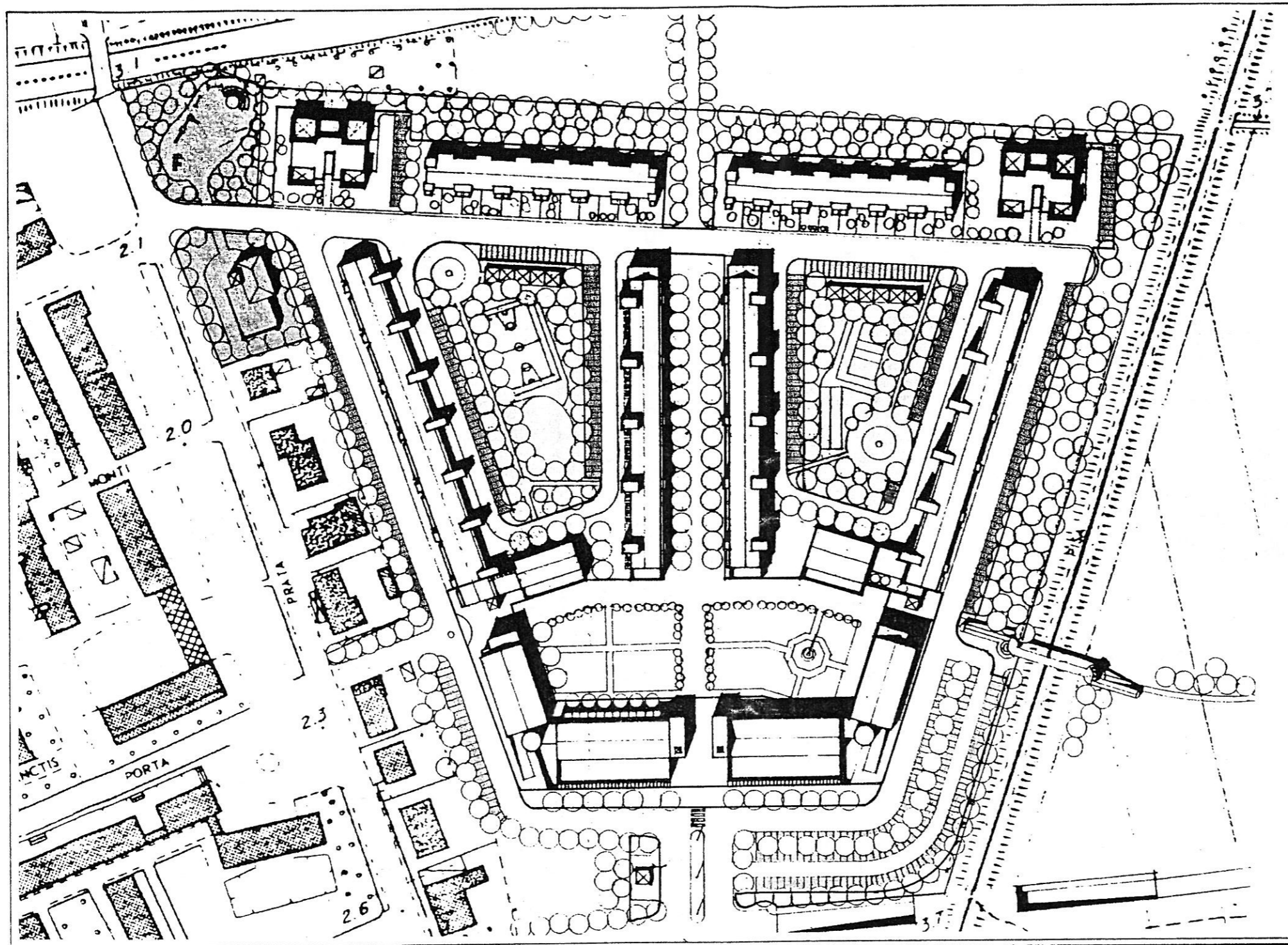
L'area da destinare ad attrezzature per lo sport, è ricavata all'interno delle due «Corti» centrali. Si è preferito privilegiare attività con valenza di sport ricreativo e coesione sociale, l'intero settore urbano (Porta a Lucca ed I Passi) ne è sprovvisto, al posto di sport inteso in senso agonistico.

Il sistema del verde è organizzato sia in funzione dei riferimenti naturali esistenti da valorizzare, (il parco sul fiume, il rapporto con la campagna) che in riferimento all'ubicazione delle varie destinazioni d'uso, all'interno dell'intervento. Il verde è assunto come uno dei dati progettuali fondamentali dell'intero piano urbanistico e non come sistemazione di spazi liberi di risulta tra gli edifici (il viale pedonale alberato, la piazza disegnata con il verde).







Importante è sottolineare come la disposizione degli standards pubblici secondo un disegno unitario ed integrato (il verde, la piazza, il viale alberato, gli spazi per lo sport ricreativo, i parcheggi alberati), offra un nuovo polo in grado di riequilibrare l'assetto urbano del villaggio «I Passi» e dell'intero settore urbano di Porta a Lucca.

### TAVOLE DI RIFERIMENTO:

Tav. n. 16 - Planimetria standards



- "QUADRO 20" -  
INDIVIDUAZIONE AREE

STANDARDS PROPOSTI PER L' INTERVENTO		
	Verde pubblico	MQ 15540
	Attrezzature culturali, religiose e di svago	MQ 2950
	Attrezzature per lo sport	MQ 6240
	Distribuzione e commercio	MQ 6140
	Parcheggi pubblici	
	Parcheggi privati	

Tav. n. 16 - PLANIMETRIA STANDARDS



## 9 - LA NORMATIVA

### 9.1 - Le norme tecniche di attuazione

Al progetto grafico sono allegate le relative norme tecniche di attuazione che hanno il compito di individuare i contenuti principali del presente Programma Integrato.

Le stesse saranno oggetto di un successivo approfondimento a seguito delle elaborazioni progettuali che, nelle forme tecniche ed amministrative più appropriate, saranno oggetto di verifica ed approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Finito di stampare dalla  
Litografia Tacchi - Pisa - Tel. 29029  
nel mese di ottobre 1992